



La Segreteria Nazionale

www.siap-polizia.org

SINTESI DELLE MISURE APPROVATE DALLA LEGGE DI BILANCIO 2024

Il SIAP informa i colleghi dei provvedimenti che interessano le Forze di Polizia e i Militari che naturalmente vanno ad aggiungersi a quanto già stanziato per il rinnovo del contratto di lavoro 2022-2024 per il quale a dicembre u.s. è stato già corrisposto l'anticipo contrattuale previsto dal decreto – legge n. 145, art. 3”

Misure che rappresentano il nostro impegno sindacale a seguito del confronto che si è tenuto tra Sindacati di Polizia maggiormente rappresentativi, le rappresentanze del personale Militare e il Governo:

LAVORO E PREVIDENZA

In materia previdenziale il ddl di bilancio:

prevede, con una modifica introdotta al Senato, un incremento di 5 mln per il 2024 e di 10 mln per il 2025 della dotazione del Fondo per la progressiva perequazione del regime previdenziale del personale delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco per l'adozione di misure compensative rispetto agli effetti derivanti dalla liquidazione dei trattamenti pensionistici del personale che cessa dal servizio a partire dal 1° gennaio 2022, e non, come attualmente previsto, del personale in servizio il giorno precedente la data di entrata in vigore del relativo provvedimento normativo (comma 318);

SICUREZZA

In materia di sicurezza si segnalano le seguenti misure:

l'istituzione di un Fondo per il potenziamento e ammodernamento di mezzi, sistemi, dispositivi di protezione individuale, attrezzature e infrastrutture del Ministero dell'interno, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e della Polizia di Stato. Il Fondo è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno (comma 346). Il Fondo è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno.

La sua dotazione è pari a:

**20 milioni nel 2024;
40 milioni nel 2025;
50 milioni nel 2026;
60 milioni nel 2027;
60 milioni nel 2028;
40 milioni per ciascuno degli anni 2029, 2030 e 2031.**

l'istituzione di un Fondo nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, da destinare alla disciplina degli istituti normativi nonché ai trattamenti economici accessori del personale delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco (comma 347). Tale Fondo è provvisto di una dotazione di 32 milioni per gli anni 2024 e 2025; di 42 milioni annui a decorrere dal 2026 da destinare, nell'ambito dei rispettivi provvedimenti negoziali relativi al triennio 2022-2024.



La destinazione di risorse per la stipula di polizze assicurative per la copertura sanitaria e infortunistica complementare e integrativa rispetto a quanto già vigente, per il personale delle Forze di polizia, e delle Forze armate e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Tali complessive risorse ammontano a 38.299.275 euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026 (commi 348 e 349). Quanto alla ripartizione di tale ammontare, essa è così determinata:

6.948.600 euro per l'Esercito;
2.217.525 euro per la Marina militare;
2.981.475 euro per l'Aeronautica militare;
775.125 euro per le Capitanerie di porto;
8.000.550 euro per l'Arma dei carabinieri;
4.449.000 euro per la Guardia di finanza;
7.426.200 euro per la Polizia di Stato;
2.855.400 euro per la Polizia penitenziaria;
2.645.400 euro per i Vigili del fuoco.

a proroga a tutto il 2024 della disapplicazione (vigente per il quinquennio 2018-2023) dell'ordinario meccanismo dell'area negoziale per i dirigenti delle Forze di polizia (ad ordinamento civile come militare) e delle Forze armate, con correlativa destinazione di risorse aggiuntive, pari a 18 milioni annui a decorrere dall'anno 2024 (commi 354 e 355).

In materia di sicurezza cibernetica si prevede che, per i contratti di locazione passiva o di acquisto di immobili da destinare a sede istituzionale, l'Agenzia per la Cyber sicurezza nazionale ha facoltà di chiedere la congruità all'Agenzia del demanio, fermo restando l'obbligo di chiedere la verifica dei saldi strutturali di finanza pubblica (comma 75).

Si segnala, infine, lo stanziamento di 250.000 euro per ciascun anno del triennio 2024- 2026. di risorse per l'installazione di colonnine per le chiamate di emergenza collegate con le centrali operative delle Forze di polizia e di pronto intervento (commi 359 e 360).

I commi 354 e 355 prorogano a tutto il 2024 la disapplicazione (vigente per il quinquennio 2018-2023) dell'ordinario meccanismo dell'area negoziale per i dirigenti delle Forze di polizia (ad ordinamento così civile come militare) e delle Forze armate, con correlativa destinazione di risorse aggiuntive.

INTERNO

Per quanto riguarda l'Amministrazione dell'interno si segnalano le seguenti misure:

l'autorizzazione di risorse aggiuntive - per complessivi 8,6 milioni di euro per il 2024 e 8,9 milioni di euro a decorrere dall'anno 2025 – in favore del personale della carriera prefettizia, alla luce delle specificità delle funzioni e delle responsabilità "in materia di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e di immigrazione", nonché in relazione alle esigenze di perequazione del trattamento economico del personale della carriera prefettizia a quello della dirigenza delle altre amministrazioni statali (comma 32);

la modifica della dotazione organica della carriera prefettizia del Ministero dell'interno. Si dispone un incremento del numero di posti di vice-prefetto aggiunto (che è la qualifica iniziale della carriera) ed un decremento di posti di vice-prefetto (commi 352 e 353);

la destinazione di 5 milioni annui, a decorrere dal 2024, al Fondo risorse decentrate del personale contrattualizzato non dirigenziale dell'Amministrazione civile dell'interno (comma 33);

l'istituzione di un posto di funzione dirigenziale di livello generale presso l'Ufficio di Gabinetto del Ministero dell'interno, con autorizzazione di spesa di 330.515 euro a decorrere dal 2024. Il dirigente generale ha competenze in materia di analisi, valutazione delle politiche pubbliche e revisione della spesa, e si avvale di esperti (commi 34 e 35).



Inoltre, sono state introdotte alcune disposizioni in materia di obblighi anagrafici:

viene elevato l'importo della sanzione amministrativa pecuniaria per inottemperanza ai vigenti obblighi, anagrafici nonché relativi al trasferimento di residenza all'estero o dall'estero. Al contempo, introduce una mitigazione di tale sanzione amministrativa pecuniaria per il caso di comunicazioni tardive purché rese comunque entro novanta giorni dal termine prescritto (comma 242);

viene introdotto un obbligo di comunicazione per le pubbliche amministrazioni al Comune di iscrizione anagrafica ed all'ufficio consolare competente, nel caso in cui esse acquisiscano, nell'esercizio delle loro funzioni, elementi "rilevanti" tali da indicare una residenza di fatto all'estero del cittadino italiano. Nonché prevede che il Comune comunichi all'Agenzia delle entrate, per i controlli fiscali conseguenti, le iscrizioni e cancellazioni d'ufficio dall'anagrafe degli italiani all'estero (comma 243).

DIFESA

In materia di Difesa si segnalano le seguenti misure:

si incrementa di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026 l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 659, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di Bilancio 2023), per la valorizzazione del settore della subacquea nazionale da parte della Marina Militare, nonché per la promozione delle connesse attività di ricerca e tecnico-scientifiche e per il potenziamento delle innovazioni e della relativa proprietà intellettuale (comma 658) (articolo 1, commi 323-324);

viene prorogato, fino al 31 dicembre 2024, l'impiego di un contingente di personale delle Forze armate nell'ambito dell'operazione Strade sicure. Tale contingente è fissato in 6.000 unità (con un incremento di 1000 unità rispetto al contingente attualmente impiegato), con una spesa di 190.899.593 euro. Il personale è destinato ai soli servizi di vigilanza di siti e obiettivi sensibili (articolo 1, commi 342-343);

viene prorogato, sempre per il 2024, l'impiego di un contingente di personale delle Forze armate per la finalità specifica di rafforzamento dei dispositivi di controllo e sicurezza delle principali infrastrutture ferroviarie del Paese. Tale contingente è fissato a 800 unità (con un incremento di 400 unità rispetto al contingente attualmente impiegato), con una ulteriore spesa di euro 34.171.409 (articolo 1, commi 344-345); per quanto riguarda le provvidenze per il personale delle Forze armate, delle Forze di polizia, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, l'articolo 1, comma 347 costituisce un Fondo da destinare alla disciplina degli istituti normativi nonché ai trattamenti economici accessori. I commi 348 e 349 destinano risorse alla stipula di polizze assicurative per la copertura sanitaria e infortunistica complementare e integrativa. I commi 354 e 355 prorogano a tutto il 2024 la disapplicazione (vigente per il quinquennio 2018-2023) dell'ordinario meccanismo dell'area negoziale per i dirigenti delle Forze di polizia (ad ordinamento così civile come militare) e delle Forze armate, con correlativa destinazione di risorse aggiuntive;

si interviene sulle modalità di realizzazione di interventi perequativi di natura previdenziale per il personale delle forze armate, delle forze di polizia e del corpo nazionale dei vigili del fuoco e dispone un incremento del relativo Fondo di 5 milioni di euro per l'anno 2024 e di 10 milioni di euro per l'anno 2025 (articolo 1, commi 350-351);

si concede **ai rappresentanti delle Associazioni professionali a carattere sindacale tra militari (APCSM)** una licenza speciale per le attività sindacali, fino all'emanazione del decreto che provvederà alla ripartizione dei distacchi e dei permessi retribuiti alle APCSM (articolo 1, comma 357);

si opera una riprogrammazione dei programmi di spesa del Ministero della difesa, per gli anni dal 2024 al 2029 (con l'eccezione del 2025), lasciando invariato l'ammontare complessivo delle risorse (articolo 1, comma 544);

in Sezione II viene operato il rifinanziamento del Fondo relativo all'attuazione dei programmi di investimento pluriennale per le esigenze di difesa nazionale, per 4,5 miliardi di euro nel triennio di riferimento (1,5 miliardi per ciascuno degli anni del triennio 2024-2026). Nell'orizzonte quindicennale 2024-2038 il Fondo viene rifinanziato per complessivi 22,5 miliardi di euro.